

Ospite in Rsa muore a 92 anni

Tre infermiere sotto inchiesta

TEGLIO VENETO

Ospite di una casa di riposo, una donna di 92 anni muore dopo essere stata ricoverata in ospedale. La figlia ha presentato un esposto per chiedere chiarezza sul decesso e la Procura ha messo sotto inchiesta tre infermiere.

LA VICENDA

A perdere la vita Lidia Nicodemo, pensionata di Teglio Veneto, che verso la fine dell'estate aveva trovato ospitalità alla casa di riposo "Ida Zuzzi" di San Michele al Tagliamento. Una struttura sanitaria molto apprezzata tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, in cui diverse famiglie hanno trovato risposte alle loro richieste dettate spesso dalle difficoltà nel gestire i propri cari. Ospitalità, professionalità e competenza han-

no sempre contraddistinto la "Zuzzi", gestita dall'omonima azienda speciale per i servizi sociali di proprietà del Comune di San Michele. Qui aveva trovato ospitalità anche Lidia Nicodemo negli ultimi giorni di agosto. In realtà la donna vi era rimasta per un paio di settimane, rincasando a Teglio Veneto per poi essere ri-

**LIDIA NICODEMO
ERA STATA
RICOVERATA ALLA
CASA DI RIPOSO
"IDA ZUZZI"
DI SAN MICHELE**

coverata in ospedale a Portogruaro. È qui che la novantenne è purtroppo deceduta poco dopo il ricovero, lo scorso 10 settembre. Scossa per l'accaduto e decisa a fare chiarezza su tutta la vicenda, la figlia Maria Angela ha chiesto alla Procura di indagare sulla scomparsa della mamma.

ESPOSTO DELLA FIGLIA

Così si è presentata al Commissariato di Portogruaro per presentare un esposto. Le indagini, coordinate dalla Procura di Pordenone, si sono estese tra San Michele, Teglio Veneto e Portogruaro, i luoghi in cui Lidia Nicodemo aveva vissuto i suoi ultimi giorni. Per scongiurare ogni dubbio gli investigatori hanno quindi disposto l'esame autopti-

co, che è stato svolto nei giorni scorsi dal medico legale Antonello Cirnelli. Sono stati prelevati anche dei campioni di tessuto e di liquidi per essere sottoposti alle indagini di laboratorio. Indagati anche tre sanitari della casa di riposo "Zuzzi" di San Michele, che avevano avuto contatti con la signora Nicodemo. Di fatto si tratta di un atto dovuto per permettere agli investigatori di svolgere le indagini e quindi l'autopsia. Esame che non avrebbe però fatto emergere al momento alcuna responsabilità sul decesso della donna, che sarebbe stata affetta da più patologie. Insomma, la morte sarebbe sopraggiunta per cause naturali. Ora toccherà all'autorità giudiziaria pronunciarsi sull'accaduto.



EX OSPITE Lidia Nicodemo, 92 anni

LA CASA DI RIPOSO

«Tre infermiere dipendenti della nostra casa di riposo sono state raggiunte da informazione di garanzia nel corso di un'indagine avviata a seguito del decesso di un'ex ospite della struttura - spiegano in un comunicato con-

giunto il sindaco di San Michele, Flavio Maurutto, la presidente Sabrina Lando e il direttore Mauro Masutti - Nel pieno e doveroso rispetto per l'attività degli inquirenti, intendiamo rappresentare la vicinanza del Consiglio Comunale e del Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo di San Michele alle persone coinvolte nell'indagine. Siamo testimoni della professionalità dalle stesse dimostrata in tanti anni di lavoro e della dedizione di cui sono state protagoniste durante la difficile fase della pandemia. Confidiamo che le indagini possano confermare la correttezza del loro operato e ridare la giusta serenità a tutte le persone coinvolte nella vicenda».

Intanto la salma è stata restituita alla famiglia, che ha organizzato il funerale per domani, alle 9, nella chiesa parrocchiale di Teglio Veneto. Lidia Nicodemo lascia la figlia Maria Angela, la nipote Monica, le sorelle Maria, Miranda e Santina.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA